

A febbraio 2020 rallenta la domanda di lavoro delle imprese piemontesi

Sono circa 23.810 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per febbraio 2020, 2.100 unita`in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-8,1%). L'81% riguardera`lavoratori dipendenti, mentre solo il 19% sara`rappresentato da lavoratori non alle dipendenze.

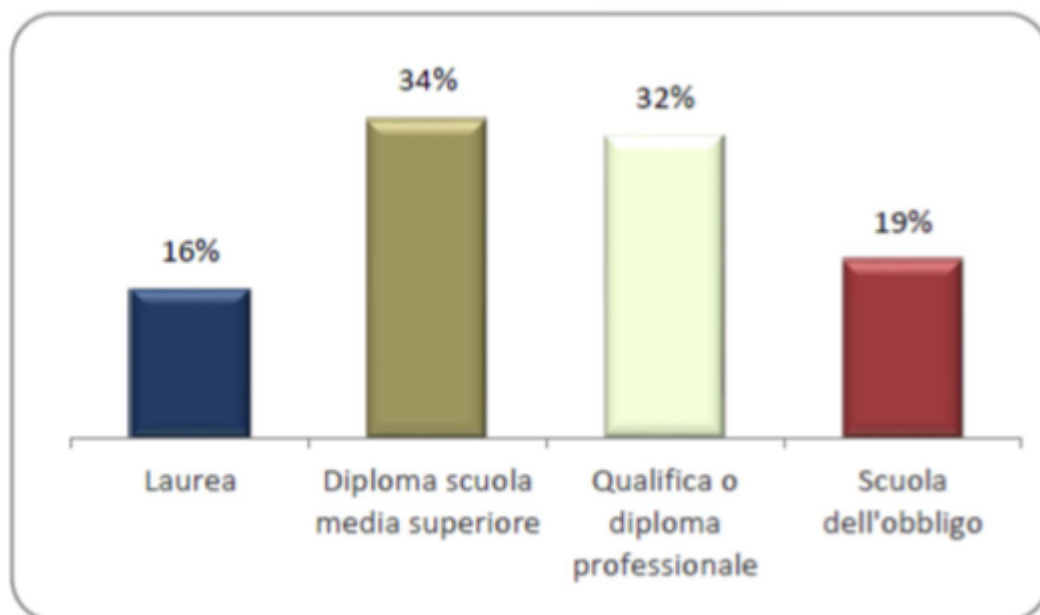
Nel 40% dei casi le entrate previste saranno stabili (era il 37% a gennaio 2019), ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 60% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita).

Complessivamente nel trimestre febbraio-aprile 2020 le entrate stimate raggiungeranno le 67.420 unita`; circa 9mila unita`in meno rispetto a quanto previsto nello stesso periodo del 2019.

Queste alcune delle indicazioni che emergono dal Bollettino mensile del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal.

Delle 23.810 entrate previste in Piemonte nel mese di febbraio 2020 il 16% è costituito da laureati (in crescita rispetto al 18% di gennaio 2019) e il 34% da diplomati; le qualifiche professionali rappresentato il 32% mentre il 19% è riservato alla scuola dell'obbligo.

Entrate previste dalle imprese a febbraio 2020 per livello di istruzione



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Per quanto riguarda la dinamica settoriale sono, ancora una volta, i servizi a formare la fetta più consistente della domanda di lavoro (69%, con una lieve crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), in particolare il commercio, il turismo e i servizi alle persone.

Il comparto manifatturiero, che genera il 23% della domanda di febbraio 2020, registra un calo di 1.510 unità rispetto a febbraio 2019. In diminuzione anche le entrate programmate dalle imprese delle costruzioni, che passano da 1.830 di febbraio 2019 a 1.760.

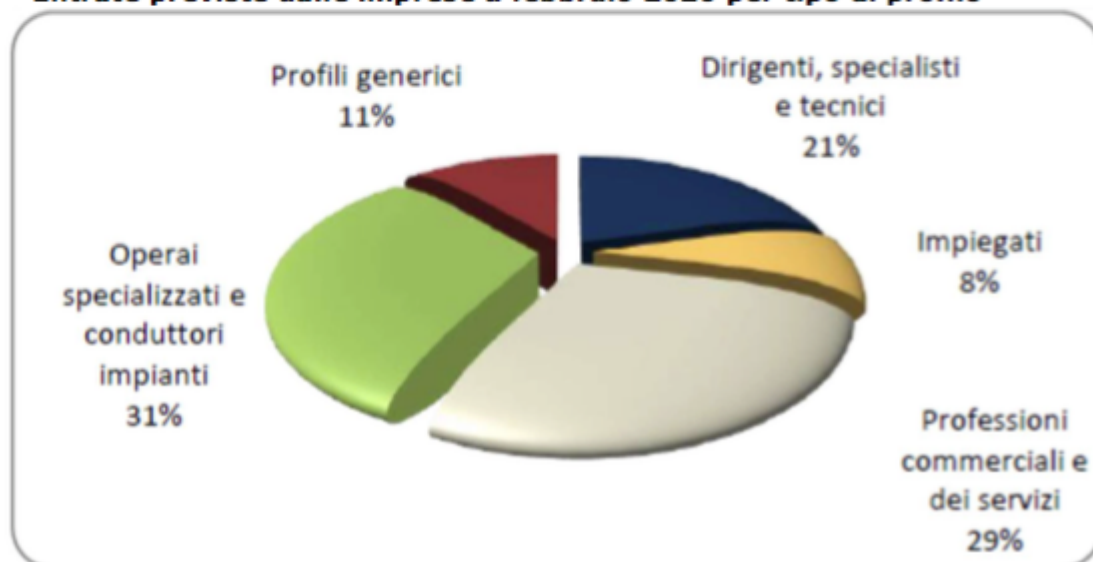
Entrate previste dalle imprese a febbraio 2020 per settore e classe dimensionale

	Entrate previste			
	Febbraio 2020		Totale feb - apr 2020	
	(v.a.)	distr. X 1000	(v.a.)	distr. X 1000
TOTALE	23.810	1.000,0	67.420	1000,0
INDUSTRIA	7.310	306,8	21.590	320,2
Industria manifatturiera e Public utilities	5.550	232,8	16.150	239,6
Costruzioni	1.760	73,9	5.440	80,6
SERVIZI	16.510	693,2	45.830	679,8
Commercio	4.060	170,4	10.190	151,1
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	3.010	126,4	10.900	161,6
Servizi alle imprese	6.420	269,7	16.790	249,1
Servizi alle persone	3.020	126,8	7.950	117,9
CLASSE DIMENSIONALE				
1-49 dipendenti	12.160	510,5	39.930	592,3
50-249 dipendenti	3.910	164,1	11.920	176,9
250 dipendenti e oltre	7.750	325,3	15.560	230,8

I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Entrate previste dalle imprese a febbraio 2020 per tipo di profilo



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Il 21% delle entrate previste per febbraio 2020 nella nostra regione sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota superiore alla media nazionale (20%) e analoga a quanto previsto nel febbraio 2019 a livello regionale (21%), il 31% sarà costituito da operai specializzati e conduttori di impianti, il 29% riguarderà impiegati, professioni commerciali e dei servizi e l'11% professioni non qualificate.

Le professioni più difficili da reperire in Piemonte nel mese di febbraio 2020

	<i>Entrate previste</i>	<i>di cui diff. reperim.</i>
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	360	73,5
Professioni specifiche nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	150	53,7
Operai specializzati nelle industrie del legno e della carta	130	48,9
Totale	23.810	30,1

Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Il nuovo anno prosegue, inoltre, all'insegna di una più elevata difficoltà di reperimento del personale. In 30 casi su 100 le imprese piemontesi prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati, a febbraio 2019 incontrava difficoltà di reperimento il 29% delle aziende. Le professioni più difficili da trovare nel periodo considerato, sono gli specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche, le professioni specifiche nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia e gli operai specializzati nelle industrie del legno e della carta.